



Gabetti Property Solutions S.p.A.

Sede legale in Milano, Via Bernardo Quaranta n. 40

Capitale sociale deliberato Euro53.202.287,69 – sottoscritto e versato Euro 29.792.464,31

Codice fiscale e Iscr. al Registro delle Imprese di Milano n. 81019220029

REA di Milano n. 975958 - Partita IVA n. 03650800158

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

(ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF)

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **Gabetti Property Solutions S.p.A.**

Sito web: www.gabettigroup.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2010

Data di approvazione della Relazione: Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2011

INDICE

INDICE	pag.	2
GLOSSARIO	pag.	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag.	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123-bis</i> TUF)	pag.	6
a) Struttura del capitale sociale	pag.	6
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	pag.	9
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	pag.	9
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	pag.	10
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag.	10
f) Restrizioni al diritto di voto	pag.	10
g) Accordi tra azionisti	pag.	11
h) Clausole di <i>change of control</i>	pag.	11
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	pag.	11
l) Attività di direzione e coordinamento	pag.	15
3. COMPLIANCE	pag.	16
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag.	16
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE	pag.	16
4.2. COMPOSIZIONE	pag.	19
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag.	22
4.4. ORGANI DELEGATI	pag.	25
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	pag.	30
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	pag.	31
4.7. LEAD INDIPENDENT DIRECTOR	pag.	32
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag.	32
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag.	33
7. COMITATO NOMINE	pag.	34
8. COMITATO POLITICHE RETRIBUTIVE	pag.	35
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag.	37
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag.	38

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag.	40
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag.	44
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	pag.	44
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO <i>EX D. LGS. 231/2001</i>	pag.	45
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE	pag.	47
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	pag.	48
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag.	48
13. NOMINA DEI SINDACI	pag.	49
14. SINDACI	pag.	51
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag.	53
16. ASSEMBLEE	pag.	54
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	pag.	57
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag.	57

TABELLE	pag.	58
Tabella 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati	pag.	58
Tabella 2: Struttura del collegio sindacale	pag.	60

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Emittente/Società/Gabetti Property Solutions: Gabetti Property Solutions S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale 2010 a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Operazioni con Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il sistema di governo societario adottato da Gabetti Property Solutions S.p.A. – fondato sul modello organizzativo tradizionale – si compone dei seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di Revisione.

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello Statuto Sociale, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti, fermo il disposto dell'art. 2437 del codice civile (diritto di recesso).

L'Assemblea è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto Sociale.

Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato da apposito Regolamento Assembleare approvato con deliberazione dell'assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad esclusione degli atti riservati – per legge o Statuto Sociale - all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società dichiara di attenersi, (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione.

Inoltre, il D.Lgs. 39/2010 attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile con il compito di vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale.

La Società di Revisione, iscritta nell'Albo Speciale tenuto da Consob, verifica: (i) nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, (ii) che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

La Società di Revisione ha, altresì, l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale.

Completano il sistema di governo societario di Gabetti Property Solutions i seguenti principali strumenti di *governance*:

- Statuto Sociale;
- Codice di Autodisciplina dell'Emittente;
- Codice Etico;
- Regolamento Assembleare;
- Regolamento del Comitato per il Controllo Interno;
- Regolamento del Comitato Nomine e Politiche Retributive;
- Procedura per le operazioni con parti correlate;
- Regolamento per il trattamento delle informazioni privilegiate e per l'istituzione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate;
- Procedura per la comunicazione delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su azioni Gabetti Property Solutions o su altri strumenti finanziari collegati alle azioni Gabetti Property Solutions.

Il Consiglio di Amministrazione di Gabetti Property Solutions S.p.A. in data 29 novembre 2010 ha approvato la "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" alla luce del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato).

Il Consiglio di Amministrazione di Gabetti Property Solutions S.p.A. in data 30 luglio 2010 ha provveduto all'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

L'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, da parte delle società controllate da Gabetti Property Solutions S.p.A. è previsto, tenuto conto degli importanti processi di riorganizzazione che hanno interessato e interessano dette società, entro il primo semestre dell'esercizio 2011.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

alla data del 05/04/2011

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Gabetti Property Solutions S.p.A., deliberato per Euro 53.202.287,69, è sottoscritto e versato per Euro 29.792.464,31.

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 29.792.464,31, suddiviso in n. 285.047.187 azioni, prive di valore nominale espresso, è così composto:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al capitale sociale complessivo	Quotato (indicare mercato) /non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	255.071.168	89,48%	Quotate (Mercato Telematico Azionario)	<u>Nota 1</u>
Azioni di categoria B	29.976.019	10,52%	Non quotate	<u>Nota 2</u>

Nota 1

Le azioni ordinarie di Gabetti Property Solutions attribuiscono agli Azionisti i diritti e gli obblighi previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

In particolare, alle azioni ordinarie sono connessi diritti di natura patrimoniale e diritti di natura amministrativa, nonché obblighi di varia natura.

Tra i diritti di natura patrimoniale connessi alle azioni ordinarie si ricordano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto al dividendo e agli acconti sui dividendi, il diritto di opzione in caso di aumento a pagamento del capitale sociale, il diritto di assegnazione in caso di aumento gratuito del capitale sociale, il diritto alla quota di liquidazione in caso di scioglimento della società.

Tra i diritti di natura amministrativa connessi alle azioni ordinarie si ricordano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto di intervento nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, il diritto di voto nelle assemblee, il diritto di informazione, il diritto di richiedere la convocazione dell'assemblea, il diritto di impugnazione delle delibere assembleari, il diritto di denuncia al Collegio Sindacale, il diritto di denuncia al Tribunale, il diritto di recedere dalla Società in determinate circostanze.

Tra gli obblighi connessi alle azioni ordinarie si ricorda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'obbligo del conferimento.

Nota 2

Le azioni di categoria B di Gabetti Property Solutions S.p.A. sono prive del diritto di voto tanto nell'assemblea ordinaria quanto nell'assemblea straordinaria, mentre attribuiscono il diritto di impugnare le delibere dell'assemblea dei soci della società.

A ciascuna azione di categoria B spettano utili in misura eguale a quelli spettanti a ciascuna azione ordinaria Gabetti Property Solutions S.p.A..

Le azioni ordinarie e le azioni di categoria B partecipano, inoltre, alle eventuali perdite in misura proporzionale e *pari passu*, fermo restando che eventuali riduzioni di capitale verranno effettuate esclusivamente senza variazione del numero di azioni in circolazione.

Le azioni di categoria B sono liberamente trasferibili.

Inoltre, nei 60 giorni lavorativi successivi all'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2013 i titolari delle azioni di categoria B hanno il diritto di convertire in tutto e/o in parte le azioni di categoria B in azioni ordinarie della Società quotate sul Mercato Telematico Azionario secondo il rapporto di conversione pari a n. 7 azioni ordinarie della Società quotate sul Mercato Telematico Azionario ogni n. 8 azioni di categoria B, e senza in ogni caso aumento del capitale sociale. Lo stesso diritto di conversione spetta a ciascun sottoscrittore delle azioni di categoria B che eserciti i diritti di risoluzione e/o i diritti di recesso previsti dall'accordo di ristrutturazione dei debiti del 24/04/2009, come modificato dall'accordo modificativo del 13/09/2010; in tal caso il termine è di 60 giorni lavorativi successivi all'esercizio di tali diritti.

Al momento in cui dia corso alla conversione delle azioni di categoria B in azioni ordinarie, nessun socio potrà esser titolare di un numero di azioni di categoria B che attribuisca il diritto a ricevere a seguito della conversione un numero di azioni ordinarie che, sommate a quelle già eventualmente detenute da tale socio e/o da altro soggetto del medesimo gruppo di imprese cui appartiene tale socio, permetta al socio, da solo o congiuntamente agli altri soggetti appartenenti al medesimo gruppo di imprese, di superare il 10% del capitale sociale ordinario di Gabetti Property Solutions S.p.A.. Pertanto, nel caso in cui si verificasse detta circostanza, la facoltà di conversione sarà subordinata alla previa vendita da parte del socio interessato di un numero di azioni ordinarie o di azioni di categoria B tale da consentire il rispetto del predetto limite.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-sexies del codice civile, la Società ha la facoltà di riscattare, nel rispetto delle disposizioni di legge, in una o più volte, tutte le, o parte delle, azioni di categoria B rispettando il criterio di proporzionalità, mediante pagamento di un importo, coerente con i principi di equa valorizzazione delle partecipazioni sociali, pari al maggiore tra (i) il prezzo di emissione delle azioni di categoria B maggiorato di un interesse annuale calcolato applicando un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato del 3% (con la precisazione che in nessun caso tale tasso di interesse complessivo potrà essere superiore al 5%) e (ii) la media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. nei 30 giorni lavorativi sulla piazza di Milano precedenti l'esercizio della facoltà di riscatto, diminuita del 10%. La facoltà di riscatto può essere esercitata dalla Società in ogni momento nel periodo ricompreso tra il sessantesimo giorno lavorativo sulla piazza di Milano successivo alla data di emissione delle azioni di categoria B e la data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2013.

Relativamente agli altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, si fa rinvio allo schema di seguito riportato:

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI					
<i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>					
		Quotato (indicare mercato) /non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio dell'esercizio	N° azioni al servizio dell'esercizio
Warrant	Azioni	Quotati	30.677.430	Ordinarie	30.677.430
Ordinarie	Gabetti	(Mercato			
Property	Solutions	Telematico			
S.p.A. 2009 /2013		Azionario)			

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Quanto alle azioni di categoria B, l'art. 6 dello Statuto Sociale di Gabetti Property Solutions S.p.A. prevede: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-sexies del codice civile, la Società ha la facoltà di riscattare, nel rispetto delle disposizioni di legge, in una o più volte, tutte le, o parte delle, Azioni B rispettando il criterio di proporzionalità, mediante pagamento di un importo, coerente con i principi di equa valorizzazione delle partecipazioni sociali, pari al maggiore tra (i) il prezzo di emissione delle Azioni B maggiorato di un interesse annuale calcolato applicando un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato del 3% (con la precisazione che in nessun caso tale tasso di interesse complessivo potrà essere superiore al 5%) e (ii) la media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. nei 30 giorni lavorativi sulla piazza di Milano precedenti l'esercizio della facoltà di riscatto, diminuita del 10%. La facoltà di riscatto può essere esercitata dalla Società in ogni momento nel periodo ricompreso tra il sessantesimo giorno lavorativo sulla piazza di Milano successivo alla data di emissione delle Azioni B e la data di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2013".

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione della Società, i soggetti che possiedono, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto dell'Emittente, sono:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Giancarlo Giordano	Acosta S.r.l.	20,00% (*)	20,00% (*)
Steno Marcegaglia	Marcegaglia S.p.A.	14,18%	14,18%
Giovanni Gabetti	Giovanni Gabetti	3,73%	3,73%
Elio Gabetti	Elio Gabetti	3,07%	3,07%
Unicredit S.p.A.	Unicredit S.p.A.	2,77%	2,77%
	Unicredit Bank AG	0,11%	0,11%
Asp S.r.l.	Asp S.r.l.	2,40%	2,40%
Gian Luigi Croce	Gian Luigi Croce	2,35%	2,35%
Maria Teresa Trussoni	Maria Teresa Trussoni	0,04% (*)	0,04% (*)

(*) Acosta S.r.l. ha concesso l'usufrutto con diritto di voto a Maria Teresa Trussoni sul 3,69% del capitale sociale ordinario e votante.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Si evidenzia che le azioni di categoria B, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale, sono prive del diritto di voto tanto nell'assemblea ordinaria quanto nell'assemblea straordinaria, mentre attribuiscono il diritto di impugnare le delibere dell'assemblea dei soci della Società.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Consta l'esistenza di un accordo sottoscritto in data 26 giugno 2009 tra Gabetti Property Solutions S.p.A. e ASP S.r.l., rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, le cui pattuizioni sono state rese pubbliche secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 122 TUF.

In detto accordo, l'azionista ASP S.r.l. ha, in particolare e tra l'altro, assunto l'impegno a non effettuare, per un periodo di 2 anni dal 26 giugno 2009 e salvo preventivo consenso scritto di Gabetti Property Solutions S.p.A., trasferimenti del 50% della partecipazione al capitale della Società ottenuta da ASP S.r.l. a fronte dell'operazione di conferimento della quota pari al 35% del capitale sociale di Abaco Servizi S.r.l.

Specificamente, l'accordo ha ad oggetto n. 2.613.908 azioni ordinarie della Società detenute da ASP S.r.l., pari all'1,02% del capitale sociale ordinario e votante.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

Né l'Emittente né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

a) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 26.136.170,00, ad un prezzo di emissione determinato sulla base della media ponderata delle quotazioni del titolo Gabetti Property Solutions S.p.A. dell'ultimo semestre antecedente alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione, con abbinati warrant negoziabili separatamente rispetto alle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario ed esercitabili in ogni momento fino al 31 dicembre 2013, da assegnare gratuitamente nel numero di un warrant per ogni azione emittenda.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 25.599.952,758, mediante emissione di massime n. 30.695.387 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, al prezzo unitario di Euro 0,834 (di cui Euro 0,60 da imputarsi a capitale ed Euro 0,234 da imputarsi a sovrapprezzo).

In data 22 ottobre 2009 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009, offerto in opzione agli azionisti, con l'integrale sottoscrizione e liberazione di n. 30.689.778 nuove azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,834 cadauna (di cui Euro 0,60 a capitale ed Euro 0,234 di sovrapprezzo), per un controvalore complessivo pari ad Euro 25.595.274,89. A dette n. 30.689.778 azioni ordinarie sono stati abbinati gratuitamente n. 30.689.778 "Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009 /2013", negoziati separatamente rispetto alle azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario ed esercitabili in ogni momento fino al 31 dicembre 2013.

b) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, al servizio dell'esercizio dei warrant che saranno abbinati alle azioni emesse a valere sull'aumento di capitale da offrirsi in opzione agli aventi diritto di cui alla delega attribuita con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2009, per un importo massimo di Euro 35.000.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009, ha deliberato 1) di emettere massimi n. 30.695.387 warrant da abbinare gratuitamente alle azioni offerte in opzione agli aventi diritto nel rapporto di un warrant ogni azione emittenda; 2) di aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 23.021.540,25, mediante emissione di massime n. 30.695.387 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, al servizio della conversione dei warrant.

In data 13 novembre 2009, a parziale esecuzione dell'aumento di capitale sociale al servizio della conversione dei "Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009 /2013" deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita

dall'Assemblea straordinaria del 12 maggio 2009, sono stati esercitati n. 10.416 “Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009 /2013” e sono state conseguentemente integralmente sottoscritte e liberate n. 10.416 nuove azioni ordinarie.

In data 14 dicembre 2009, a parziale esecuzione dell'aumento di capitale sociale al servizio della conversione dei “Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009/2013” deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 12 maggio 2009, sono stati esercitati ulteriori n. 1.932 “Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009/2013” e sono state conseguentemente integralmente sottoscritte e liberate n. 1.932 nuove azioni ordinarie.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2009 ha deliberato quale prezzo di esercizio dei “Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009 /2013” Euro 0,70 (di cui Euro 0,60 da imputarsi a capitale ed Euro 0,10 a titolo di sovrapprezzo) per azione ordinaria se il warrant è esercitato entro il 31 dicembre 2011 e Euro 0,75 (di cui Euro 0,60 da imputarsi a capitale ed Euro 0,15 a titolo di sovrapprezzo) per azione ordinaria se il warrant è esercitato tra l'1 gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2013.

In considerazione dell'aumento di capitale sociale a pagamento di cui alla successiva lettera d), in data 21 gennaio 2011 è stato rettificato, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento dei “Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009/2013”, il prezzo di esercizio dei “Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009/2013”.

A seguito della rettifica di cui sopra, il prezzo di esercizio dei “Warrant Azioni Ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. 2009/2013” è di Euro 0,559 per azione ordinaria se il warrant è esercitato entro il 31 dicembre 2011 e di Euro 0,609 per azione ordinaria se il warrant è esercitato tra l'1 gennaio 2012 e il 31 dicembre 2013.

I Warrant possono essere esercitati in ogni momento fino al 31 dicembre 2013 e che ciascun Warrant dà diritto a sottoscrivere una azione ordinaria della Società.

c) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni di categoria B, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, da riservare esclusivamente agli istituti creditizi sottoscrittori dell'accordo di ristrutturazione dei debiti del 24/04/2009, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 25.000.000,00, ad un prezzo di emissione pari al prezzo di emissione delle azioni

emesse a valere sull'aumento di capitale sociale da offrirsi in opzione agli aventi diritto di cui alla delega attribuita con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2009. Le azioni di categoria B sono prive del diritto di voto, sono dotate degli stessi diritti patrimoniali delle azioni ordinarie, non sono quotate sul Mercato Telematico Azionario e sono convertibili in azioni ordinarie successivamente al termine del Piano Strategico, con un rapporto di conversione pari a n. 7 azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A. ogni n. 8 azioni di categoria B.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 maggio 2009, ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 24.999.999,846, riservato agli istituti creditizi sottoscrittori dell'accordo di ristrutturazione dei debiti del 24/04/2009, mediante emissione di massime n. 29.976.019 azioni di categoria B, al prezzo unitario di Euro 0,834 (di cui Euro 0,60 da imputarsi a capitale ed Euro 0,234 da imputarsi a sovrapprezzo).

In data 30 ottobre 2009 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 giugno 2009, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2009, riservato agli istituti creditizi sottoscrittori dell'accordo di ristrutturazione dei debiti del 24/04/2009, con l'integrale sottoscrizione e liberazione di n. 29.976.019 azioni di categoria B, ad un prezzo di emissione di Euro 0,834 cadauna (di cui Euro 0,60 a capitale ed Euro 0,234 di sovrapprezzo), per un controvalore complessivo pari ad Euro 24.999.999,846.

d) L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 novembre 2010 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, dell'importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 25.000.000,00 (fatti salvi gli eventuali arrotondamenti necessari per la quadratura matematica dell'operazione, nella misura massima dell'1%), ad un prezzo di emissione determinato sulla base della media ponderata delle quotazioni del titolo Gabetti Property Solutions S.p.A. del semestre - o di un minor periodo da definire - antecedente alla delibera del Consiglio di Amministrazione, diminuita di uno sconto non inferiore al 15%.

Il Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2010, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 novembre 2010, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per l'importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 25.000.000,00 (fatti

salvi gli eventuali arrotondamenti necessari per la quadratura matematica dell'operazione, nella misura massima dell'1%).

Il Consiglio di Amministrazione del 12 gennaio 2011, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 novembre 2010 e ad integrazione della deliberazione assunta dal medesimo Consiglio in data 29 novembre 2010, ha deliberato di emettere n. 166.666.666 nuove azioni ordinarie Gabetti Property Solutions S.p.A., prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 38 nuove azioni ordinarie ogni n. 27 azioni ordinarie e/o azioni di categoria B possedute, al prezzo di Euro 0,15 per azione (di cui Euro 0,03 da imputare a capitale ed Euro 0,12 a titolo di sovrapprezzo), per un controvalore complessivo pari ad Euro 24.999.999,90; il tutto, fatti salvi gli arrotondamenti minimi necessari per la quadratura matematica dell'operazione.

In data 14 marzo 2011 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 novembre 2010 e 12 gennaio 2011, a valere sulla delega conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 novembre 2010, offerto in opzione agli azionisti, con l'integrale sottoscrizione e liberazione di n. 166.642.958 nuove azioni ordinarie, ad un prezzo di emissione di Euro 0,15 cadauna (di cui Euro 0,03 a capitale ed Euro 0,12 di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo pari ad Euro 24.996.443,70.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sono state conferite autorizzazioni al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

1) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Gabetti Property Solutions S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

* * *

Si precisa che i) le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9); ii) le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1.).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a),TUF)

Gabetti Property Solutions S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2008, la Società ha recepito per intero le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed ha avviato un processo, che proseguirà anche nel corso dell'esercizio 2011, finalizzato, attraverso un intervento sistematico ed organico, all'attuazione dei principi e dei criteri applicativi del Codice di Autodisciplina.

Per tutti i dettagli si rinvia a quanto indicato nelle singole sezioni della Relazione.

* * *

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l),TUF)

L'art. 14 dello Statuto Sociale prevede che la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero variabile di membri compreso tra cinque e tredici secondo le determinazioni dell'Assemblea, anche non soci.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili; essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve contenere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998, nonché dal codice di comportamento, di tempo in tempo vigente, adottato dalla società di gestione del mercato. Tali candidati dovranno essere inseriti nelle ultime due posizioni in ciascuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la quota minima di partecipazione individuata in conformità con quanto stabilito dalla Consob con regolamento.

La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore per l'elezione del Consiglio di Amministrazione è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, secondo quanto comunicato dalla Consob con Delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, TUF e dell'art. 144-septies, comma 1, del Regolamento Emittenti Consob.

Ogni socio, i soci appartenenti a un medesimo gruppo, nonché i soci aderenti a un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto le azioni della società, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente previsti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti normativamente previsti per le rispettive cariche, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Le liste saranno senza indugio messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e attraverso il sito internet aziendale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- nel caso di presentazione di almeno tre liste si procederà come segue: i voti ottenuti da tali liste saranno divisi per uno, due, tre, quattro, cinque e così di seguito. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che (i) dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti non potrà essere tratto un numero di amministratori superiore alla maggioranza degli amministratori da eleggere (con eventuale

arrotondamento per eccesso, in caso di numero non intero) più uno; (ii) nel caso in cui una lista consegua un numero di voti superiore alla metà del capitale sociale, dalla stessa saranno tratti almeno la maggioranza degli amministratori da eleggere (con eventuale arrotondamento per eccesso, in caso di numero non intero) e (iii) nel caso in cui, sulla base del meccanismo dei quozienti, alla prima e alla seconda lista spetti lo stesso numero di amministratori, alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sarà attribuito un amministratore in più e alla seconda un amministratore in meno. Fermo restando quanto precede, nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. In caso di parità di voti si ricorrerà al ballottaggio.

- nel caso di presentazione di due sole liste: (i) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti la maggioranza degli amministratori da eleggere (con eventuale arrotondamento per eccesso, in caso di numero non intero), in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, fermo restando che l'ultimo eletto in tale lista sarà il primo amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza elencato in tale lista; mentre (ii) dalla seconda lista, in termini di numero di voti ottenuti, sono tratti i restanti amministratori da eleggere, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista;

- l'applicazione della procedura di cui sopra dovrà in ogni caso assicurare la nomina di almeno un amministratore tratto da una lista non collegata, secondo la vigente normativa, con quella risultata prima per numero di voti;

- nel caso di presentazione di una sola lista, risulteranno eletti gli amministratori elencati in tale lista.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dallo Statuto Sociale, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare

tale numero entro detto limite massimo. Per la nomina degli ulteriori componenti del consiglio si applicheranno le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Nel caso in cui venga a mancare un amministratore indipendente, lo stesso è sostituito da persona a sua volta in possesso dei requisiti di indipendenza.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero consiglio decadrà dalla carica senza diritto a risarcimento alcuno. Il consiglio di amministrazione provvederà alla sollecita convocazione dell'assemblea ordinaria per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e potrà compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Gabetti Property Solutions S.p.A. è costituito da nove componenti, nominati dall'Assemblea –Parte Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2010 per gli esercizi 2010 -2011 e 2012 e comunque fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- dott. Elio Gabetti (1)	Presidente
- dott. Ugo Giordano (1)	Amministratore Delegato
- cav. lav. Steno Marcegaglia (2)(3)	Consigliere
- sig. Emanuele Caniggia (1)	Consigliere
- dott. Gian Luigi Croce (2)	Consigliere
- ing. Claudio De Albertis (2)(4)	Consigliere
- prof. Maurizio Dallochio (2)(4)(5)	Consigliere
- sig. Giancarlo Giordano (2)	Consigliere
- dott.ssa Emma Marcegaglia (2)(3)	Consigliere

(1) Amministratore esecutivo

(2) Amministratore non esecutivo

(3) Amministratore eletto con lista di minoranza

(4) Amministratore Indipendente

(5) *Lead Independent Director*

All'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione (Assemblea – Parte Ordinaria del 30 aprile 2010) si è proceduto con il meccanismo del voto di lista secondo quanto disposto dall'art. 14 dello Statuto Sociale.

Sono state presentate, secondo le modalità e i termini richiesti dallo Statuto Sociale, le seguenti tre liste:

Lista presentata dagli azionisti Acosta S.r.l. e Maria Teresa Trussoni

1. Giordano Ugo
2. Giordano Giancarlo
3. Croce Gian Luigi
4. Borghi Armando
5. Bezzecchi Alessia
6. Chiavazza Federico
7. Braggio Riccardo
8. Crosa Di Vergagni Giovanni Battista
9. Gambino Maria Teresa
10. Bonsignore Francesco
11. Pellegrino Tiziano
12. Dallochio Maurizio (*)
13. Sancinelli Alessia (*)

(*) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto

Lista presentata dagli azionisti Giovanni Gabetti ed Elio Gabetti

1. Gabetti Elio
2. Caniggia Emanuele
3. Sertorio Marco
4. Ancarani Antonella
5. Pellissier Edith
6. Dinoto Maria Elena
7. Bianchetta Gianni
8. Oltrabella Pietro
9. Lagomarsino Vincenzo
10. Crippa Aldo
11. Crippa Cesare
12. De Albertis Claudio (*)
13. Lovisetto Valentina (*)

(*) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto

Lista presentata dall'azionista Marcegaglia S.p.A.

1. Marcegaglia Steno

2. Marcegaglia Emma
3. Scovoli Stefano
4. Mottaran Federico
5. Costi Luciano
6. Roverato Simona
7. Tonelli Claudio
8. Zanella Nadia
9. Bertolini Oscar
10. Martinotti Massimiliano
11. Longhini Patrizia
12. Catelani Alessandro (*)
13. Righi Alessandro (*)

(*) Candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto

La lista presentata dagli azionisti Acosta S.r.l. e Maria Teresa Trussoni ha ottenuto voti pari al 27,85% del capitale sociale ordinario e votante, la lista presentata dagli azionisti Giovanni Gabetti ed Elio Gabetti ha ottenuto voti pari al 21,08% del capitale sociale ordinario e votante, mentre la lista presentata dall'azionista Marcegaglia S.p.A. ha ottenuto voti pari al 14,94% del capitale sociale ordinario e votante.

Sono stati, pertanto, eletti, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 14 dello Statuto Sociale:

- dalla lista presentata dagli azionisti Acosta S.r.l. e Maria Teresa Trussoni: i sig.ri Giordano Ugo, Giordano Giancarlo, Croce Gian Luigi, Dallochio Maurizio (Amministratore Indipendente);
- dalla lista presentata dagli azionisti Giovanni Gabetti e Elio Gabetti: i sig.ri Gabetti Elio, Emanuele Caniggia, De Albertis Claudio (Amministratore Indipendente);
- dalla lista presentata dall'azionista Marcegaglia S.p.A.: i sig.ri Marcegaglia Steno, Marcegaglia Emma.

Si evidenzia che tra i n. 9 amministratori eletti:

- sono stati eletti n. 2 amministratori che hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dal Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A.;
- sono stati eletti n. 2 amministratori dalla lista presentata dall'Azionista Marcegaglia S.p.A. che ha dichiarato di non avere rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti adottato con Delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, come successivamente modificato ed integrato, con gli azionisti di Gabetti Property Solutions S.p.A. che detengono una partecipazione di maggioranza relativa (Acosta S.r.l. e Maria Teresa Trussoni), nonché l'assenza di ogni relazione con i predetti azionisti che sia significativa e/o rilevante ai fini della disciplina in merito alla nomina dei membri di amministrazione e controllo da parte delle minoranze.

Le informazioni fornite in Assemblea sui candidati alla carica di Amministratore, nonché le liste presentate sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo: www.gabettigroup.com.

In data 30 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Elio Gabetti e Amministratore Delegato il dott. Ugo Giordano.

Presidente Onorario di Gabetti Property Solutions S.p.A. è il cav. lav. Giovanni Gabetti.

Uno schema esemplificativo delle informazioni sopra illustrate è contenuto nella Tabella 1, allegata alla presente Relazione.

Il Consiglio non si è ancora espresso in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società.

La materia è stata regolamentata dalla Consob solo per quanto riguarda i componenti gli organi di controllo mediante l'introduzione degli articoli da 144-*duodecies* a 144-*quinquiesdecies* nel Regolamento Emittenti Consob. Il Consiglio di Amministrazione si riserva di esprimere il proprio orientamento in merito allorquando Consob deciderà di emanare un proprio regolamento anche riguardo i componenti l'organo amministrativo. Il Consiglio di Amministrazione valuterà l'opportunità di avviare un'attività di studio finalizzata all'eventuale emissione di un autonomo orientamento al riguardo.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale, onde consentire agli Amministratori di riferire tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli Amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente eserciti l'attività di direzione e coordinamento.

In ottemperanza agli obblighi previsti dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il calendario dei principali eventi societari, che viene reso noto al mercato senza indugio e comunque entro il termine del 30 gennaio di ogni anno.

Detto calendario degli eventi societari viene anche riprodotto sul sito internet della Società all'indirizzo: www.gabettigroup.com.

Nel calendario annuale degli eventi societari vengono, in particolare, precisate, nel quadro delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le date fissate per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione finanziaria semestrale e dei resoconti intermedi di gestione, nonché la data prevista per lo svolgimento dell'Assemblea di approvazione del bilancio. Ove previste, vengono altresì indicate le eventuali riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione dei dati preconsuntivi, nonché le date stabilite per le presentazioni dei dati contabili agli analisti finanziari.

Ogni variazione del calendario annuale degli eventi societari viene comunicata senza indugio al mercato.

Nel corso dell'esercizio 2010, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte. La durata media di ciascuna riunione è stata di un'ora e trenta minuti circa.

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono tenute n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono programmate n. 3 riunioni.

Gli Organi Delegati si assicurano che agli Amministratori sia fornita una adeguata e tempestiva informativa, tale da consentire al Consiglio di Amministrazione di esprimersi con la dovuta consapevolezza sulle materie sottoposte alla sua valutazione.

La documentazione di supporto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione è inviata a ciascun Consigliere e Sindaco nella stessa data di convocazione della riunione, ove possibile, e comunque entro il giorno anteriore a quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, dott. Marco Speretta.

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti tutti i più ampi poteri sia di ordinaria sia di straordinaria amministrazione e disposizione, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva inderogabilmente all'Assemblea dei soci.

Inoltre, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è competente per deliberare sulle materie concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 *bis* del codice civile;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

- la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446, comma 2, del codice civile, nel caso previsto dall'art. 2446, comma 3, del codice civile.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- esamina ed approva il sistema di governo societario della Società;
- esamina ed approva la struttura del Gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo (con riferimento alle società controllate aventi rilevanza strategica) anche tenendo conto del sistema di controllo interno e delle procedure adottati dalla Società;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, nonché, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato di Controllo Interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva le operazioni della Società e delle società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;
- esamina ed approva le operazioni con parti correlate della Società e delle società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Quanto alla dimensione e alla composizione del Consiglio di Amministrazione, la stessa è tale da veder rappresentati tutti i principali azionisti e da consentire di avere un corretto rapporto tra amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti.

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è comprovato dalla frequenza delle riunioni e dalla alta percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni stesse; inoltre le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono caratterizzate da un'ampia e costruttiva partecipazione alla discussione da parte di tutti i componenti.

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2010, in sede di nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

4.4. ORGANI DELEGATI

L'art. 15 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi provveda l'Assemblea, elegge nel proprio seno un Presidente e, eventualmente, uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio può nominare anche uno o più direttori generali.

L'art. 17 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione possa delegare le proprie attribuzioni a uno o più dei suoi membri a norma dell'art. 2381 del codice civile, determinando i limiti di tali deleghe.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Vice Presidenti e agli eventuali Amministratori Delegati e ai Direttori Generali (se nominati) spettano, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, la firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, anche separatamente e disgiuntamente l'uno dall'altro, nei limiti della delega loro conferita. Ai sensi dell'art. 2384 del codice civile il potere di rappresentanza è generale.

In data 30 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Elio Gabetti ed Amministratore Delegato il dott. Ugo Giordano.

Amministratore Delegato

In data 30 aprile 2010 e in data 13 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato dott. Ugo Giordano, con firma singola, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, i seguenti poteri:

- Acquistare, permutare e alienare immobili, acquisire, costituire, modificare, cedere ed estinguere diritti reali immobiliari ed assentire a tutte le relative formalità.
- Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessioni contratti di compravendita e permuta di beni mobili in genere, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto, iscritti o meno nei Pubblici Registri.
- Stipulare con tutte le clausole opportune compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti e convenzioni di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera e aventi

per oggetto prestazioni di servizi in genere, assicurazione, mediazione, commissione, spedizione, agenzia e concessione di vendita, deposito con l'Amministrazione dello Stato, con Enti pubblici e con privati e, in particolare, con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

- Stipulare, con tutte le clausole opportune, contratti di natura promozionale e pubblicitaria.
- Acquisire singole prestazioni d'opera intellettuale, comunque inerenti all'oggetto sociale, senza tuttavia facoltà di istituire rapporti a carattere continuativo.
- Stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquistare per cessione contratti di locazione di durata non superiore a nove anni.
- Stipulare, modificare e risolvere con tutte le clausole opportune, cedere ed acquistare per cessione contratti di locazione finanziaria aventi per oggetto immobili e beni mobili in genere.
- Assumere in locazione cassette di sicurezza, accedere alle stesse immettendo e prelevando ogni cosa, bene o valore.
- Stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito.
- Compiere indistintamente qualsiasi operazione attiva e passiva con Banche ed Uffici Postali, ivi compresa la stipulazione, modificazione e risoluzione di rapporti di conto corrente e deposito, mutui, finanziamenti e prestiti, fissandone modalità, pattuizioni e condizioni, nonché operazioni verso la clientela. In particolare, a titolo esemplificativo:
 - a) emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari e assegni circolari, girare e incassare assegni bancari e circolari;
 - b) accettare, quietanzare, girare per sconto, cessione ed incasso effetti cambiari; emettere ed avallare effetti cambiari, polizze di credito commerciale, titoli di credito in generale, per importo non superiore al capitale sociale, per ogni singola categoria di titoli e/o emissione e garanzia;
 - c) rilasciare fidejussioni e garanzie in generale, personali e reali;
 - d) cedere crediti ed accettare cessioni di credito, accettare portafogli di credito;
 - e) esigere crediti;
 - f) rinunciare a crediti;
 - g) fissare i criteri di concessione delle carte di credito;
 - h) riscuotere somme, mandati, buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali, dall'Istituto di emissione, dalla Cassa DD.PP., dalle Tesorerie della Repubblica Italiana, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, dagli Uffici PP.TT., da qualunque Ufficio pubblico e da privati in genere ed esonerare le parti paganti da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanze;
 - i) effettuare depositi cauzionali in contanti e titoli;
 - j) depositare presso Istituti di credito a custodia ed in amministrazione, titoli pubblici e privati e valori in genere, ritirarli, rilasciando ricevuta liberatoria.

- Compiere presso le FF.SS., presso le imprese di trasporto in genere e gli Uffici Postali qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate, inoltrando reclami e ricorsi per qualsiasi titolo o causa.
- Compiere presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipulare e sottoscrivere disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione e qualsiasi altro atto preparatorio di detti provvedimenti, nonché provvedere a tutti gli adempimenti relativi.
- Delegare a funzionari della società e anche a terzi, nell'ambito dei poteri come sopra conferiti, i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni e degli incarichi agli stessi affidati, per singoli atti o categorie di atti.
- Revocare procure e poteri in essere.
- Assicurare la rappresentanza legale della società in Italia ed all'estero, di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, agli Enti pubblici e privati e, in generale, di fronte ai terzi. In particolare, a titolo esemplificativo:
 - a) rappresentare la società nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, intendendosi inclusi in detti poteri quelli relativi agli obblighi o facoltà di sottoscrivere e presentare in nome e per conto della società richiesta di notizie, di certificati e di chiarimenti, informazioni, attestazioni, denunce, ricorsi, opposizioni, istanze, memorie, documenti e dichiarazioni anche in materia di imposte, tasse, tributi, contributi e simili;
 - b) rappresentare la società in tutti i giudizi amministrativi e/o giurisdizionali, di qualsiasi ordine e grado, anche in materia di lavoro, comprese le giurisdizioni superiori e le procedure concorsuali; rendere in tali giudizi dichiarazioni anche scritte di qualsiasi genere, con facoltà di rispondere ad interrogatori liberi e/o formali;
 - c) rappresentare la società nei confronti della Banca d'Italia, della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, della Borsa Italiana S.p.A., della Monte Titoli S.p.A., delle Camere di Commercio, dei Registri Imprese e, in generale, nei confronti di tutte le Istituzioni ed Autorità nazionali ed estere, sottoscrivendo le comunicazioni riguardanti le richieste di autorizzazione ed approvazione nonché gli adempimenti posti a carico della società da leggi e regolamenti;
 - d) rappresentare la società come azionista, quotista od altro in assemblea di società, associazioni e consorzi, con espressa facoltà di delegare ad altri tale rappresentanza;
 - e) autorizzare le spese correnti inerenti la funzione di rappresentanza;
 - f) sottoscrivere la corrispondenza della società.
- Instaurare e abbandonare giudizi davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e avanti la Corte Costituzionale e, in genere, qualsiasi giudizio anche in sede sovranazionale e/o comunitaria; resistere negli stessi. In particolare, a titolo esemplificativo:

- a) conferire mandati alle liti, nominando avvocati e procuratori per qualsiasi stadio e grado di giurisdizione amministrativa, civile e penale, nonché per giudizi arbitrali con facoltà di nominare, a loro volta, sostituti, procuratori domicilianti e consulenti;
- b) costituirsi parte civile nei procedimenti penali in cui la società mandante figura quale parte lesa;
- c) compromettere in arbitri controversie riguardanti la società, procedendo alla nomina di arbitri ed alla formulazione di quesiti da sottoporre al loro giudizio; partecipare a tali giudizi per rendere dichiarazioni, rispondere ad interrogatori e comparire a udienze, in nome e per conto della società;
- d) proporre opposizioni, impugnazioni, appelli e ricorsi, anche davanti alla Corte di Cassazione, al Consiglio di Stato e al Capo dello Stato, contro qualsiasi decisione emessa in sede amministrativa, civile e penale, nonché contro decisioni arbitrali;
- e) transigere qualsiasi controversia giudiziale in arbitri, anche amichevoli compositori e definire, anche transigendo, la liquidazione di danni e sinistri, designando a tal fine periti, medici e legali; effettuare i pagamenti connessi, riscuotere e rilasciare quietanze liberatorie;
- f) partecipare ad aste giudiziali ed acquistare beni, anche immobili, pignorati e non, per conto della società.

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, incaricato l'Amministratore Delegato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, curando tra l'altro l'identificazione dei principali rischi aziendali e verificando l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema, come più dettagliatamente illustrato al punto 11.1. della Relazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 13 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Elio Gabetti, con firma singola, i più ampi poteri connessi alla cura delle relazioni esterne, istituzionali e con gli Azionisti nonché delle relazioni industriali relative al business.

Spettano quindi al Presidente del Consiglio di Amministrazione, a titolo meramente esemplificativo, i seguenti poteri:

in materia di personale

- costituire, modificare, estinguere rapporti di lavoro dipendente, compiendo tutti gli atti relativi alla gestione in tema di assunzione, promozione, licenziamento, provvedimenti disciplinari, determinazione delle attribuzioni e del trattamento economico, trasferimenti e distacchi presso altre società;

- provvedere alla gestione corrente dei dipendenti, compresa l'attuazione delle normative di carattere contrattuale o aziendale, nonché alla valutazione e alla determinazione delle remunerazioni e degli incentivi dei dirigenti;
- sottoscrivere i verbali di accordo con le organizzazioni sindacali, compresa la contrattazione integrativa aziendale sviluppata nell'ambito delle indicazioni e delle direttive espresse dal Consiglio di Amministrazione;

in materia di partecipazioni

- disporre per l'intervento, anche tramite procuratori, alle assemblee delle società o enti in cui partecipi la Società, fornendo le necessarie istruzioni di voto;

in materia di trattamento dei dati personali ex D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni

- porre in essere gli adempimenti connessi al ruolo di "Titolare del trattamento", con mandato a procedere alla nomina e revoca dei Responsabili del trattamento dei dati nonché rilasciare, ove richiesto dalla normativa, il consenso al trattamento dei dati della Società in qualità di "Interessato";

in via generale

- aprire e chiudere conti correnti di ogni specie, con qualsiasi banca o con l'amministrazione postale ed effettuare operazioni di gestione della tesoreria;
- emettere assegni bancari, circolari e vaglia postali; dare disposizioni di pagamento, firmare ordini e ricevute e ricevute di prelevamento fondi presso istituti di credito e casse postali, nell'ambito delle disponibilità;
- effettuare operazioni di giroconto tra diversi conti della Società ed effettuare incassi in nome e in favore della Società;
- rappresentare la Società presso le Istituzioni, gli Organi di Controllo e la Società di gestione del Mercato;
- rappresentare la Società presso la Banca d'Italia, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Borsa Italiana S.p.A., Monte Titoli S.p.A., le Camere di Commercio, i Registri delle Imprese e le Associazioni di Categoria con facoltà di firmare verbali, redigere, sottoscrivere e presentare istanze e reclami, proporre ricorsi, trattarli e concordare, sottoscrivere comunicazioni, dichiarazioni e altro riguardante adempimenti previsti da leggi o regolamenti;
- rappresentare la Società presso la Direzione Provinciale del Lavoro, l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici regionali del Lavoro, presso gli Istituti per le assicurazioni obbligatorie e le A.S.L.;
- rappresentare la Società presso qualsiasi Autorità amministrativa, sia centrale che periferica, per il rilascio di concessioni, licenze e autorizzazioni;
- rappresentare la Società, di fronte a qualsiasi Magistratura di ogni ordine e grado, promuovere azioni giudiziarie e resistere in qualsiasi giudizio in cui sia convenuta la Società, nominare avvocati e procuratori ad lites, presentare denunce o ricorsi con facoltà di transigere, compromettere, conciliare nonché rinunciare ad atti e impugnazioni, accettare rinunce, rilasciare dichiarazioni di

terzo pignorato e terzo sequestrato effettuando in genere tutti gli atti necessari al compimento delle citate attività;

- rappresentare la Società nelle procedure concorsuali e compiere tutti gli atti, nessuno escluso, occorrenti per la migliore tutela degli interessi sociali; nominare all'uopo rappresentanti, procuratori, periti, fare transazioni, concordati e simili;
- firmare atti e corrispondenza della Società;
- nominare e revocare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti nell'ambito dei propri poteri.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità almeno trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

L'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2010 ha nominato Consigliere di Amministrazione di Gabetti Property Solutions S.p.A. il sig. Emanuele Caniggia

Il sig. Emanuele Caniggia ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Abaco Servizi S.r.l., società interamente controllata dall'Emittente a cui fa capo la linea di business *Technical Services* (una delle principali linee di *business* del Gruppo).

Nel prosieguo, una breve descrizione della linea di business *Technical Services*.

A partire dal 2006, in seguito all'adozione del nuovo modello di *business* "Full Service Provider", il Gruppo Gabetti è cresciuto per via esterna nel settore dei servizi tecnici legati al settore immobiliare, attraverso l'acquisizione del Gruppo Abaco, operante sul mercato nelle attività di *due diligence, property & facility management, consulting & advisory, project monitoring* e *project management*, perizie, certificazione energetica etc.

Tale acquisizione ha avuto l'effetto di completare l'attività di consulenza già svolta da Gabetti Property Solutions S.p.A. attraverso Patrigest S.p.A., società specializzata in valutazioni immobiliari, analisi di mercato e studi di fattibilità, prevalentemente rivolti ad investitori istituzionali e fondi immobiliari.

La linea di *business* "Technical Services", spesso ad alto valore aggiunto, integra e completa il panorama dei servizi offerti dal Gruppo Gabetti nel mercato immobiliare, consentendo al Gruppo di seguire la clientela a 360 gradi e di sfruttare le sinergie con le altre linee di *business*.

L'attività sostanzialmente si fonda sulla probabile necessità che ogni cliente, sia esso "retail", "corporate" o addirittura "istituzionale" (fondi, banche, assicurazioni, etc), ha quando si avvicina all'acquisto, alla vendita, al finanziamento o a qualsiasi attività legata al mondo immobiliare, di un supporto tecnico che in Gabetti può trovare in modo semplice e con uno *standard* qualitativo chiaro e definito su tutto il territorio nazionale. La storia dei due marchi e l'integrazione con le altre società del Gruppo fanno di Abaco Servizi e Patrigest due operatori importanti in questo mercato.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione si compone di due Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF, così come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Gli Amministratori Indipendenti sono i Signori: Maurizio Dallochio e Claudio De Albertis.

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento sia ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in capo agli Amministratori Maurizio Dallochio e Claudio De Albertis in occasione della prima riunione consiliare successiva alla loro nomina, sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi all'atto della loro nomina.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente l'indipendenza degli Amministratori Indipendenti.

In data 5 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, la sussistenza dei requisiti di indipendenza, sia ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento sia ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in capo agli Amministratori Indipendenti Maurizio Dallochio e Claudio De Albertis.

Anche ai sensi della raccomandazione formulata dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana in data 3 marzo 2010, si precisa che nella valutazione dei requisiti di indipendenza degli Amministratori non sono stati utilizzati parametri differenti da quelli indicati nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'esercizio 2010 gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti n. 7 volte.
Alla data della Relazione, si è tenuta n. 1 riunione degli Amministratori Indipendenti.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In data 30 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a nominare l'Amministratore Indipendente prof. Maurizio Dallochio quale *Lead Independent Director*.

Il *Lead Independent Director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti.

Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi ed, in particolare, gli indipendenti, per un migliore contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2006 ha adottato, in ottemperanza alle disposizioni di legge, il "Regolamento per il trattamento delle informazioni privilegiate e per l'istituzione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate".

In particolare, tale Regolamento disciplina dettagliatamente il trattamento e la circolazione delle informazioni rilevanti, riservate e privilegiate, la comunicazione delle informazioni privilegiate ex art. 114 TUF, la comunicazione di informazioni societarie alla stampa, agli investitori e agli analisti e l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2006 ha inoltre adottato, in ottemperanza alle disposizioni di legge, la "Procedura per la comunicazione delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti

e da persone ad essi strettamente legate su azioni Gabetti Property Solutions o su altri strumenti finanziari ad esse collegate (c.d. *Internal Dealing*)”.

In particolare, in tale Procedura sono individuati i soggetti rilevanti tenuti agli obblighi di comunicazione e le persone ad essi strettamente legate, sono definite le operazioni rilevanti oggetto di comunicazione, sono previsti divieti e limiti al compimento di operazioni rilevanti, è individuato il soggetto preposto incaricato del ricevimento, della gestione e della diffusione al mercato delle informazioni e sono precisate le sanzioni in caso di inosservanza della Procedura.

La Società sta attentamente valutando il “Regolamento per il trattamento delle informazioni privilegiate e per l’istituzione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate” e la “Procedura per la comunicazione delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su azioni Gabetti Property Solutions o su altri strumenti finanziari ad esse collegate (c.d. *Internal Dealing*)” al fine di verificare eventuali modifiche da apportare alla luce degli importanti cambiamenti organizzativi interni intervenuti, nonché eventuali interventi migliorativi di alcuni principi.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In seno al Consiglio di Amministrazione la Società ha istituito in data 20 giugno 2001 il Comitato per il Controllo Interno e in data 29 giugno 2007 il Comitato Nomine e Politiche Retributive.

Le regole di composizione, le competenze e le regole di funzionamento di ciascun Comitato sono definite in appositi Regolamenti.

Tutti i Comitati hanno funzioni propositive ed assistono il Consiglio di Amministrazione nelle materie di rispettiva competenza.

Ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte.

I componenti dei Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e possono avvalersi di consulenti esterni.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico per ciascun Comitato, i Comitati possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Delle riunioni di ciascun Comitato viene redatto un verbale a cura del segretario del Comitato che viene trascritto in un apposito Libro.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene adeguata la dimensione, la composizione e il funzionamento dei Comitati ad oggi istituiti.

7. COMITATO NOMINE

Composizione e funzionamento del comitato nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Nomine e Politiche Retributive è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2007.

Il Comitato Nomine e Politiche Retributive è composto da un Amministratore non esecutivo e da due Amministratori Indipendenti.

Il Comitato Nomine e Politiche Retributive è così composto:

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| - cav. lav. Steno Marcegaglia (1) | Presidente |
| - prof. Maurizio Dallochio (1)(2) | Componente del Comitato |
| - ing. Claudio De Albertis (1)(2) | Componente del Comitato |

(1) Amministratore non esecutivo

(2) Amministratore indipendente

Gli attuali componenti del Comitato Nomine e Politiche Retributive sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute n. 2 riunioni del Comitato Nomine e Politiche Retributive. La durata media delle riunioni è stata di un'ora circa.

Non sono, alla data della Relazione, programmate riunioni del Comitato Nomine e Politiche Retributive.

Uno schema esemplificativo delle informazioni sopra illustrate è contenuto nella Tabella 1, allegata alla presente Relazione.

Funzioni del comitato nomine

Il ruolo del Comitato Nominare e Politiche Retributive è definito in un apposito Regolamento, che contiene l'indicazione dei relativi compiti oltre che le regole di funzionamento.

In particolare, nel Regolamento è previsto che alle riunioni del Comitato Nominare e Politiche Retributive partecipa il Presidente del Collegio Sindacale. Possono, inoltre, partecipare, su invito del Presidente del Comitato stesso, l'Amministratore Delegato e il *Chief Financial Officer* ove non siano all'esame argomenti che li riguardano.

Nel Regolamento è, altresì, previsto che al Comitato Nominare e Politiche Retributive, che ha solo funzioni propositive, spettano i seguenti compiti:

- relativamente alla nomina:
 - formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina degli Amministratori Delegati e degli amministratori investiti di particolari cariche;
 - formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione ed alla composizione dello stesso nonché in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna;
 - proporre al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, comma 1 del codice civile, qualora occorra sostituire un amministratore indipendente.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Nominare e Politiche Retributive ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico per ciascun Comitato, i Comitati possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

8. COMITATO POLITICHE RETRIBUTIVE

Composizione e funzionamento del comitato politiche retributive (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Nominare e Politiche Retributive è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2007.

Il Comitato Nomine e Politiche Retributive è composto da un Amministratore non esecutivo e da due Amministratori Indipendenti.

Il Comitato Nomine e Politiche Retributive è così composto:

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| - cav. lav. Steno Marcegaglia (1) | Presidente |
| - prof. Maurizio Dallochio (1)(2) | Componente del Comitato |
| - ing. Claudio De Albertis (1)(2) | Componente del Comitato |

(1) Amministratore non esecutivo

(2) Amministratore indipendente

Gli attuali componenti del Comitato Nomine e Politiche Retributive sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute n. 2 riunioni del Comitato Nomine e Politiche Retributive. La durata media delle riunioni è stata di un'ora circa.

Non sono, alla data della Relazione, programmate riunioni del Comitato Nomine e Politiche Retributive.

Uno schema esemplificativo delle informazioni sopra illustrate è contenuto nella Tabella 1, allegata alla presente Relazione.

Funzioni del comitato politiche retributive

Il ruolo del Comitato Nomine e Politiche Retributive è definito in un apposito Regolamento, che contiene l'indicazione dei relativi compiti oltre che le regole di funzionamento.

In particolare, nel Regolamento è previsto che alle riunioni del Comitato Nomine e Politiche Retributive partecipa il Presidente del Collegio Sindacale. Possono, inoltre, partecipare, su invito del Presidente del Comitato stesso, l'Amministratore Delegato e il *Chief Financial Officer* ove non siano all'esame argomenti che li riguardano.

Nel Regolamento è, altresì, previsto che al Comitato Nomine e Politiche Retributive, che ha solo funzioni propositive, spettano i seguenti compiti:

- relativamente alla remunerazione:
 - formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, degli Amministratori Delegati, di quelli che ricoprono particolari cariche e del Direttore

Generale, legando parte del compenso anche ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso;

- proporre al Consiglio di Amministrazione, su indicazione dell'Amministratore Delegato, l'adozione di criteri generali di remunerazione dell'alta direzione della Società e dei dirigenti delle società partecipate;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine a piani di incentivazione a lungo termine (quali ad esempio *stock options* o assegnazione di azioni) a favore di amministratori e dipendenti della Società;
- ove possibile, fornire interpretazione nei casi controversi e rettificare le condizioni di assegnazione di ciascuna tranche di *stock options* o di assegnazione di azioni nonché regolamentare l'esercizio dei diritti emergenti in caso di operazioni di natura straordinaria sul capitale della Società (fusioni, aumenti di capitale gratuiti o a pagamento, frazionamenti o raggruppamenti di azioni ecc.).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Nomine e Politiche Retributive ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico per ciascun Comitato, i Comitati possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il compenso spettante agli Amministratori è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2010 che ha stabilito un compenso annuo fisso per ciascun Amministratore non Indipendente e un compenso annuo fisso per ciascun Amministratore Indipendente.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, è stata determinata in data 30 aprile 2010 dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Nomine e Politiche Retributive, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Per le informazioni sui compensi percepiti dagli Amministratori con riguardo all'esercizio 2010 si rinvia alla apposita tabella inserita nel progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra Gabetti Property Solutions S.p.A. e gli amministratori della Società che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Gabetti Property Solutions S.p.A. non ha deliberato a favore degli Amministratori della Società piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa.

Non esistono accordi tra Gabetti Property Solutions S.p.A. e gli amministratori della Società che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore degli amministratori stessi che hanno cessato il loro incarico (cd. *post-retirement perks*) ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Non esistono accordi tra Gabetti Property Solutions S.p.A. e gli amministratori della Società che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per il Controllo Interno è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2001.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da un Amministratore non esecutivo e da due Amministratori Indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno è così composto:

- | | |
|--------------------------------------|-------------------------|
| - ing. Claudio De Albertis (1)(2) | Presidente |
| - prof. Maurizio Dallochio (1)(2)(3) | Componente del Comitato |
| - dott. Gian Luidi Croce (1) | Componente del Comitato |

(1) Amministratore non esecutivo

(2) Amministratore indipendente

(3) Amministratore in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria

Gli attuali componenti del Comitato per il Controllo Interno sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute n. 5 riunioni del Comitato per il Controllo Interno. La durata media di ciascuna riunione è stata di un'ora e trenta minuti.

Nel corso dell'esercizio 2011 si è tenuta n. 1 riunione del Comitato per il Controllo Interno e sono programmate n. 4 riunioni.

Uno schema esemplificativo delle informazioni sopra illustrate è contenuto nella Tabella 1, allegata alla presente Relazione.

Funzioni del comitato per il controllo interno

Il ruolo del Comitato per il Controllo Interno è definito in un apposito Regolamento, che contiene l'indicazione dei relativi compiti oltre che le regole di funzionamento.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprime, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel Regolamento è previsto che alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nonostante il Consiglio di Amministrazione non abbia approvato un budget specifico per ciascun Comitato, i Comitati possono disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In relazione alle previsioni dell'art. 123-*bis* comma 2, lettera b) TUF, il Gruppo Gabetti riporta la seguente informativa, avente ad oggetto le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

1) Premessa

Gabetti Property Solutions S.p.A., nel novembre 2008, ha definito e formalmente adottato le “Linee Guida del Sistema di Controllo Interno” sulla base della *best practice* internazionale CoSO report¹.

Il sistema di controllo interno di Gabetti Property Solutions S.p.A. (nel prosieguo “Sistema di Controllo Interno”, come definito dal Principio 8.P.1. del Codice di Autodisciplina), è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e regolamenti. Il sistema di gestione dei rischi è considerato parte integrante del Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria al fine di garantire attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria sviluppato nel Gruppo Gabetti, riveste un ruolo fondamentale il Dirigente Preposto alla redazione dei

¹ Il CoSO Report è indicato come la *best practice* di riferimento per l'architettura dei sistemi di controllo interno dal Sarbanes-Oxley Act del 2002 e, secondo la definizione fornita dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, rappresenta un processo messo in atto dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire una ragionevole garanzia sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alle leggi e alle norme vigenti.

documenti contabili societari (Dirigente Preposto). Le funzioni del Dirigente Preposto si manifestano agli stakeholders nel momento della relazione annuale al bilancio e nelle dichiarazioni periodiche in occasione del rilascio di informazioni economiche, finanziarie, patrimoniali, che presuppongono un'intensa attività interna di predisposizione, attuazione e attestazione di adeguatezza del sistema procedurale riferito all'impianto amministrativo-contabile aziendale. Il Dirigente Preposto di Gabetti Property Solutions S.p.A. è incaricato di implementare le procedure amministrativo-contabili che regolano il processo di formazione dell'informazione finanziaria societaria periodica, di monitorarne l'applicazione e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, rilasciare al mercato la propria attestazione prevista dall'art 154-bis del TUF. Il ruolo di Dirigente Preposto è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, al Dott. Marco Speretta, *Chief Financial Officer* di Gabetti Property Solutions S.p.A..

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Gruppo Gabetti ha individuato un approccio metodologico al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che si articola nelle seguenti fasi:

- a) identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- b) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Il Gruppo Gabetti, facendo riferimento alle comuni prassi internazionali, effettua un'analisi annuale volta all'identificazione delle entità e dei processi rilevanti in termini di impatto sull'informativa finanziaria (cd. scoping) tramite l'utilizzo di tecniche sia quantitative sia qualitative.

Le tecniche quantitative si basano sull'individuazione dei conti significativi applicando il concetto di materialità (si veda il Principio di Revisione n° 320 – Il concetto di significatività nella revisione) alle voci del Bilancio di Verifica del Gruppo; la soglia di materialità è definita come una percentuale fissa, come indicato dall'art. 2621 c.c., che prevede i limiti entro i quali le false comunicazioni sociali non sono punibili. Identificati i conti significativi, attraverso l'abbinamento conti - processi, si giunge all'identificazione dei processi rilevanti

L'analisi quantitativa descritta è integrata da valutazioni qualitative basate sull'attività di *risk assessment*. Il Top Management della Società, infatti, è coinvolto in un processo di valutazione dell'esposizione del Gruppo ad una serie di rischi, sia essi esterni (mercato, credito, normativi, reputazionali) che interni (di

liquidità, di processo, operativi, strategici). In tale contesto, è valutato il rischio inerente, in termini di probabilità ed impatto, e l'adeguatezza del controllo e/o dell'azione mitigante individuata.

In relazione al processo di informativa finanziaria, al termine della redazione del documento di *risk assessment*, è effettuata una fase di condivisione dello stesso con il Dirigente Preposto, al fine di integrare il perimetro di indagine definito sulla base dei soli criteri quantitativi.

Tale analisi è condotta con periodicità annuale o minore nel caso in cui sussistano elementi che possano modificare in modo rilevante i risultati della suddetta analisi.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli avviene sulla base della rilevazione delle procedure amministrativo-contabili esistenti all'interno del Gruppo e degli obiettivi di controllo individuati: tali obiettivi sono costituiti dalle asserzioni di bilancio (esistenza / accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione / registrazione, presentazione / informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali ad esempio rispetto di limiti autorizzativi, segregazione di compiti, documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.). L'attività di identificazione dei controlli è formalizzata all'interno delle "Matrici Rischi/controlli" per ogni processo in ambito.

In considerazione delle previsioni di legge e delle *best practice* citate in precedenza, la prassi adottata prevede che sia effettuata un'attività periodica di monitoraggio dei processi oggetto di verifica al fine di aggiornare il disegno degli stessi e dei collegati rischi e controlli. Tale processo vede il coinvolgimento del Responsabile Internal Auditing e dei Responsabili di Funzione, sotto la supervisione del Dirigente Preposto.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

La mappatura risultante dalle attività di analisi descritte in precedenza è utilizzata come base informativa per le attività di *testing* con l'obiettivo di valutare e monitorare sia il disegno che l'operatività dei controlli in essere.

L'attività di *testing* sui processi avviene con periodicità semestrale nel corso dell'anno, entro l'approvazione del Bilancio Consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione, e la ripartizione dei campionamenti è tale da consentire una copertura statisticamente robusta.

L'attività di *testing* è formalizzata in apposite schede test che contengono la descrizione del controllo, del rischio, dei dettagli del test effettuato, dell'esito e, nel caso in cui si rilevino criticità, esse sono illustrate unitamente alle azioni risolutive collegate.

La documentazione relativa alla fase di *testing* è debitamente raccolta ed archiviata.

Al termine dell'esecuzione dell'attività di *testing*, il Responsabile della funzione Internal Auditing rappresenta, tramite apposita Relazione, i risultati al Dirigente Preposto in modo da fornire uno dei supporti sulla base dei quali rilasciare le attestazioni previste dall'art 154-bis del TUF.

Ruoli e funzioni coinvolti nel processo

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria individua ruoli ed attribuisce responsabilità ai vari organi / enti della Società, tra cui:

- il Dirigente Preposto, che, tra le altre responsabilità a lui attribuite, ha il compito di sovrintendere alle fasi di progettazione, implementazione, monitoraggio ed aggiornamento nel tempo del sistema stesso, come indicato dall'art. 154-bis del TUF, e,, con il supporto della funzione Internal Auditing, provvede periodicamente ad informare l'organo amministrativo circa l'esito delle attività di monitoraggio e *testing* effettuate;
- il Responsabile Internal Auditing supporta il Dirigente Preposto in relazione alle attività di competenza;
- l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha il compito di curarne costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza e riferirne, periodicamente, al Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e del suo reale funzionamento;
- il Comitato per il Controllo Interno effettua periodicamente una valutazione, unitamente al Dirigente Preposto ed alla società di revisione, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato e della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata;
- il Personale del Gruppo collabora, su indicazione del Dirigente Preposto, all'implementazione agli eventuali aggiornamenti da apportare alle procedure amministrativo contabili.

In tale contesto, con il supporto delle attività svolte dal Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione valuta, con cadenza semestrale, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno, assicurandosi che i principali rischi siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene l'attuale sistema di controllo interno, tenuto conto delle dimensioni del Gruppo, idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate ed a monitorare la situazione economica e finanziaria del Gruppo.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In data 30 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a nominare l'Amministratore Delegato dott. Ugo Giordano quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue società controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

In data 30 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Responsabile della funzione di *internal audit* quale Preposto al controllo interno, definendone la remunerazione.

Il Preposto al controllo interno:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione a lui assegnata;
- e) riferisce del suo operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. In particolare, il preposto riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei

rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la propria valutazione sull' idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

In data 30 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

L'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, da parte delle società controllate da Gabetti Property Solutions S.p.A. è previsto, tenuto conto degli importanti processi di riorganizzazione che hanno interessato e interessano dette società, entro il primo semestre dell'esercizio 2011.

Elementi fondamentali del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Gabetti Property Solutions S.p.A.

Con riferimento alle esigenze individuate nel Decreto Legislativo n. 231/2001 (di seguito anche il "Decreto"), gli elementi fondamentali sviluppati da Gabetti Property Solutions S.p.A. nella definizione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato (di seguito anche il "Modello"), possono essere così riassunti:

- mappatura delle attività sensibili, con esempi di possibili modalità di realizzazione dei reati e dei processi strumentali potenzialmente associabili alla commissione dei reati richiamati dal Decreto, da sottoporre, pertanto, ad analisi e monitoraggio periodico;
- identificazione dei principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto, che vengono integrati sia nel Codice Etico adottato dalla Società, sia, più in dettaglio, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- previsione di specifici protocolli relativi ai processi strumentali ritenuti a maggior rischio di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società, al fine di fornire indicazioni specifiche sul sistema di controlli preventivi in relazione alle singole fattispecie di reati da prevenire; nei protocolli sono inoltre contenute le modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- nomina di un Organismo di Vigilanza, e attribuzione di specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;

- approvazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'efficace attuazione del Modello, contenente le disposizioni disciplinari applicabili in caso di mancato rispetto delle misure indicate nel Modello medesimo;
- svolgimento di un'attività di informazione, sensibilizzazione e divulgazione ai Destinatari del Modello;
- modalità per l'adozione e l'effettiva applicazione del Modello, nonché per le necessarie modifiche o integrazioni dello stesso (aggiornamento del Modello).

Tipologie di reato che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Gabetti Property Solutions S.p.A. intende prevenire

Il Modello intende prevenire la commissione dei reati attualmente ricompresi nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001 e da leggi speciali ad integrazione dello stesso (l'elenco è destinato ad ampliarsi nel prossimo futuro).

1. Reati contro la Pubblica Amministrazione
2. Reati di criminalità informatica
3. Reati di criminalità organizzata
4. Reati in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
5. Delitti contro l'industria ed il commercio
6. Reati societari
7. Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
8. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.
9. Reati contro la personalità individuale
10. Reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato
11. Reati transnazionali
12. Reati colposi commessi in violazione della normativa antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro
13. Reati in materia di riciclaggio
14. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore

Composizione dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è l'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello ed è stato istituito in data 30 luglio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione di Gabetti Property Solutions S.p.A. provvede alla nomina dei membri dell'Organismo con delibera consiliare, identificando tra questi anche il Presidente. I membri dell'Organismo sono scelti tra soggetti particolarmente qualificati ed esperti nelle materie rilevanti ai fini del Decreto, in modo da garantire adeguata competenza in ambito contabile, di risk assessment, auditing e legale.

L'Organismo di Vigilanza è composto da due soggetti esterni e un soggetto interno alla Società che non svolge funzioni operative.

L'Organismo di Vigilanza è così composto:

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| - avv. prof. Stefano Putinati (1) | Presidente |
| - dott. Salvatore Canonici (1) | Componente del Comitato |
| - avv. Carolina Pasqualin (2) | Componente del Comitato |

(1) Soggetto esterno

(2) Soggetto interno che non svolge funzioni operative

Gli attuali componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 si è tenuta n. 1 riunione dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2011 si è tenuta n. 1 riunione dell'Organismo di Vigilanza e sono programmate n. 3 riunioni.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

In data 29 giugno 2007 l'Assemblea degli Azionisti di Gabetti Property Solutions S.p.A., esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione iscritta nell'Albo Speciale tenuto da Consob, l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e di svolgimento delle altre attività previste dall'art. 155, comma 1, lettera a) del TUF per gli esercizi dal 2007 al 2015, nonché l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale relativa al primo semestre dei medesimi esercizi.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'art. 19 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato una esperienza nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie e contabili o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore finanziario o contabile o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa.

Per settori attinenti a quello di attività dell'impresa si intendono quelli dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2010 ha nominato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari il *Chief Financial Officer* di Gabetti Property Solutions S.p.A., dott. Marco Speretta.

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato i requisiti di professionalità del dott. Marco Speretta ai fini della sua nomina a Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dispone di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti al medesimo dalla legge.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 ha adottato, con efficacia dal 1 gennaio 2011, la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è pubblicata sul sito internet della Società, nella sezione "Investitori", all'indirizzo: www.gabettigroup.com.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 ha nominato, con efficacia dal 1 gennaio 2011, il dott. Marco Speretta, Dirigente di Gabetti Property Solutions S.p.A., Responsabile della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2010 ha, altresì, istituito, con efficacia dal 1 gennaio 2011, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto da tre Amministratori (di cui due Indipendenti) Effettivi e, ove disponibili, due Supplenti.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto dai Signori:

dott. Gian Luigi Croce	Amministratore Effettivo
prof. Maurizio Dallochio	Amministratore Effettivo Indipendente
ing. Claudio De Albertis	Amministratore Effettivo Indipendente
sig. Giancarlo Giordano	Primo Amministratore Supplente
cav. lav. Steno Marcegaglia	Secondo Amministratore Supplente.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 20 dello Statuto Sociale prevede che il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la quota di partecipazione determinata in conformità con quanto previsto per la presentazione delle liste di candidati alla carica di amministratore.

Si evidenzia che la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati alla carica di Amministratore per l'elezione del Consiglio di Amministrazione è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, secondo quanto comunicato dalla Consob con Delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, TUF e dell'art. 144-septies, comma 1, del Regolamento Emittenti Consob.

Ogni socio, i soci appartenenti a un medesimo gruppo, nonché i soci aderenti a un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998 avente ad oggetto le azioni della società, non possono presentare,

neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatto menzione nell'avviso di convocazione, ferma ogni ulteriore disposizione di legge o regolamentare vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni vigenti e l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni sarà depositato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato. Le liste sono corredate dalle ulteriori informazioni e dichiarazioni prescritte dalla normativa vigente.

Le liste saranno senza indugio messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e attraverso il sito internet aziendale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e uno supplente;
- 2) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate dagli aventi diritto di voto non collegati a coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, cui spetta altresì la presidenza del collegio sindacale, e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti si ricorrerà al ballottaggio. In caso di ulteriore parità, prevarrà la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione.

Qualora venga proposta un'unica lista ovvero non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso che vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo il mantenimento della carica di Presidente in capo al sindaco di minoranza.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere, ai sensi di legge, alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi, qualora si

debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene a maggioranza relativa senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire il sindaco effettivo e/o quello supplente designati dalla minoranza, l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d),TUF)

Il Collegio Sindacale di Gabetti Property Solutions S.p.A. è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea – Parte Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2010 per gli esercizi 2010 -2011 e 2012 e comunque fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Collegio Sindacale è così composto:

- | | |
|--------------------------------|-------------------|
| - dott. Salvatore Canonici (1) | Presidente |
| - dott. Alberto Donnet | Sindaco Effettivo |
| - dott. Enrico Colantoni | Sindaco Effettivo |
| - dott. Pietro Scarrone | Sindaco Supplente |
| - dott. Fausto Lui (1) | Sindaco Supplente |

(1) Sindaco eletto con lista di minoranza

All'atto della nomina del Collegio Sindacale (Assemblea – Parte Ordinaria del 30 aprile 2010) si è proceduto con il meccanismo del voto di lista secondo quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto Sociale. Sono state presentate, secondo le modalità e i termini richiesti dallo Statuto Sociale, le seguenti due liste:

Lista presentata dagli azionisti Acosta S.r.l. e Maria Teresa Trussoni

Sezione I – Sindaci Effettivi

1. Donnet Alberto
2. Colantoni Enrico
3. Bottino Andrea

Sezione II – Sindaci Supplenti

1. Scarrone Pietro
2. Genchi Rita

Lista presentata dall'azionista Marcegaglia S.p.A.

Sezione I – Sindaci Effettivi

1. Canonici Salvatore
2. Romanengo Marcello
3. Pirondini Dorian

Sezione II – Sindaci Supplenti

1. Lui Fausto
2. Bigi Francesca

La lista presentata dagli azionisti Acosta S.r.l. e Maria Teresa Trussoni ha ottenuto voti pari al 48,93% del capitale sociale ordinario e votante, mentre la lista presentata dall'azionista Marcegaglia S.p.A. ha ottenuto voti pari al 14,94% del capitale sociale ordinario e votante.

Sono stati, pertanto, eletti, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 20 dello Statuto Sociale:

- dalla lista presentata dagli azionisti Acosta S.r.l. e Maria Teresa Trussoni: quali Sindaci Effettivi i dott.ri Alberto Donnet ed Enrico Colantoni e quale Sindaco Supplente il dott. Pietro Scarrone;
- dalla lista presentata dall'azionista Marcegaglia S.p.A.: quale Sindaco Effettivo il dott. Salvatore Canonici e quale Sindaco Supplente il dott. Fausto Lui.

La carica di Presidente del Collegio Sindacale è stata attribuita al dott. Salvatore Canonici, eletto dalla lista di minoranza.

Si evidenzia che:

- è stato eletto quale Presidente del Collegio Sindacale il dott. Salvatore Canonici, eletto dalla lista presentata dall'Azionista Marcegaglia S.p.A. che ha dichiarato di non avere rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti adottato con Delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, come successivamente modificato ed integrato, con gli azionisti di Gabetti Property Solutions S.p.A. che detengono una partecipazione di maggioranza relativa (Acosta S.r.l. e Maria Teresa Trussoni), nonché l'assenza di ogni relazione con i predetti azionisti che sia significativa e/o rilevante ai fini della disciplina in merito alla nomina dei membri di amministrazione e controllo da parte delle minoranze.

Le informazioni fornite in Assemblea sui candidati alla carica di Sindaco, nonché le liste presentate sono consultabili sul sito internet della Società all'indirizzo: www.gabettigroup.com.

Nel corso dell'esercizio 2010, il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte.

Nel corso dell'esercizio 2011 si sono tenute n. 2 riunioni del Collegio Sindacale e sono programmate n. 3 riunioni periodiche.

Uno schema esemplificativo delle informazioni sopra illustrate è contenuto nella Tabella 2, allegata alla presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti in occasione della prima riunione utile successiva alla loro nomina, sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi all'atto della loro nomina.

Il Collegio Sindacale valuta annualmente l'indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha fatto propria la raccomandazione del Codice di Autodisciplina che prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, nello svolgimento delle proprie funzioni, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno, partecipando alle riunioni di quest'ultimo.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione del proprio sito internet denominata "Investitori", facilmente individuabile ed accessibile dalla *home page*, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e tenuto conto della procedura interna per la gestione e la comunicazione delle informazioni societarie, vengono messe a disposizione tempestivamente le informazioni e i documenti concernenti Gabetti Property Solutions S.p.A. e il suo Gruppo che rivestono rilievo per gli azionisti, sì da consentire a questi ultimi di essere edotti circa i temi sui quali sono chiamati ad esprimersi.

In tale sezione del sito internet vengono pubblicati, nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa, documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni di interesse societario.

La gestione dei rapporti con gli azionisti è affidata alla funzione *Investor Relations* attualmente ricoperta dal *Chief Financial Officer* della Società, dott. Marco Speretta.

La funzione *Investor Relations* si avvale di una apposita struttura (funzione affari societari e società di consulenza IR TOP S.r.l.) che ha il compito di supportare e coadiuvare lo stesso nello svolgimento delle proprie funzioni.

La funzione *Investor Relations* può essere contattata al numero di telefono +39 02 7755215, al numero di fax +39 02 7755340 e al seguente indirizzo di posta elettronica: investor.relations@gabetti.it.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Come previsto dall'art. 9 dello Statuto Sociale, l'assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'assemblea ordinaria delibera sugli argomenti di cui all'art. 2364 del Codice Civile e deve essere convocata almeno una volta all'anno nei termini di legge per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

L'assemblea straordinaria è convocata dal consiglio di amministrazione tutte le volte che si renda necessario assumere deliberazioni ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile e in ogni altro caso previsto dalla legge.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale, sono attribuite alla competenza dell'organo amministrativo le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del c.c.;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446, comma 2, del c.c., nel caso previsto dall'art. 2446, comma 3, del c.c..

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, l'assemblea è convocata presso la sede sociale od in altro luogo, ed anche all'estero purché nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea, mediante avviso contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina. L'avviso deve essere pubblicato nei termini fissati dalla legge:

- sul sito internet della Società;
- ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, alternativamente sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero sul quotidiano "Il Sole 24 Ore";
- con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea viene messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, attraverso il deposito della stessa presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A..

La documentazione assembleare viene, altresì, messa a disposizione sul sito internet della Società.

Con apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale si dà notizia degli avvenuti depositi. Detto avviso viene, altresì, pubblicato sul sito internet della Società.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, ogni socio può farsi rappresentare in assemblea a norma dell'articolo 2372 Codice Civile o ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari in materia di sollecitazione e raccolta di deleghe di voto.

La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Gli Azionisti possono farsi rappresentare in assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge.

Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

Lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria è disciplinato da apposito Regolamento approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2001.

Il Regolamento Assembleare, riprodotto sul sito internet della Società, nella sezione investitori all'indirizzo www.gabettigroup.com, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

L'assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti, fermo il disposto dell'art. 2437 del Codice Civile

In data 29 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adeguamento dello Statuto Sociale al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, recante la trasposizione nell'ordinamento italiano della Direttiva 2007/36/CE in materia di diritti degli azionisti.

Alla luce di tali novità normative sono stati modificati gli articoli 10, 11, 14 e 20 dello Statuto Sociale relativi alle modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione, alle modalità di presentazione delle

liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e alle modalità di notifica delle deleghe.

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono tenute n. 3 Assemblee.

In data 30 aprile 2010 l'Assemblea in Parte Straordinaria ha modificato l'art. 14 dello Statuto Sociale al fine di determinare in numero variabile da cinque a tredici i componenti del Consiglio di Amministrazione. La modifica dell'art. 14 dello Statuto Sociale ha comportato l'adeguamento dei meccanismi di elezione del Consiglio di Amministrazione e delle disposizioni relative alla composizione del Consiglio stesso al fine di garantire il rispetto del dettato dell'articolo 147 ter del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58.

L'Assemblea in Parte Straordinaria, inoltre, ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 2, della legge 342/2000, la non ricostituzione della riserva di rivalutazione costituita ex legge 266/2005 ed utilizzata integralmente per la copertura parziale della perdita registrata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

In data 30 aprile 2010 l'Assemblea in Parte Ordinaria ha approvato il bilancio dell'esercizio 2009 di Gabetti Property Solutions S.p.A., ha nominato, previa determinazione del numero dei suoi componenti, il nuovo Consiglio di Amministrazione e ha nominato il nuovo Collegio Sindacale.

In data 8 giugno 2010 si è tenuta un'Assemblea Straordinaria che ha assunto i provvedimenti di cui all'art. 2446 del codice civile, procedendo alla copertura integrale della perdita complessiva di Euro 60.481.582,29 (perdita di Euro 57.569.746,25 riferita ad esercizi precedenti e perdita di Euro 2.911.836,04 riferita al periodo 01.01.2010-31.03.2010) mediante integrale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 16.166.512,75 e mediante riduzione del capitale sociale da Euro 69.108.245,11 ad Euro 24.793.175,57, senza annullamento di azioni, essendo le azioni prive di valore nominale espresso.

In data 4 novembre 2010 si è tenuta un'Assemblea Straordinaria che ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, entro il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie (da emettersi con godimento regolare) aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, dell'importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 25.000.000,00 (fatti salvi gli eventuali arrotondamenti necessari per la quadratura matematica dell'operazione, nella misura massima dell'1%), ad un prezzo di emissione delle azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione sulla base della media ponderata

delle quotazioni del titolo Gabetti Property Solutions S.p.A. del semestre – o di un minor periodo da definire - antecedente alla delibera del Consiglio di Amministrazione, diminuita di uno sconto non inferiore al 15%.

In data 24 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha convocato per il 29 aprile 2011 (in prima convocazione) e per il 30 aprile 2011 (seconda convocazione) l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per l'approvazione del bilancio 2010.

Il Consiglio di Amministrazione si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Gli Organi Delegati hanno riferito, anche in risposta a specifiche richieste da parte dei soci, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate, sull'attività svolta dalla Società e sull'attività programmata.

A tali Assemblee c'è stata una ampia partecipazione degli azionisti; la percentuale di capitale rappresentata in tali riunioni è stata elevata.

Nel corso del 2010 si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato, proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei punti precedenti della Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di corporate governance dalla chiusura dell'esercizio 2010.

Milano, 5 aprile 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

dott. Elio Gabetti

TABELLE

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Comitato Nomine	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a (1)	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	% **	Numero altri incarichi	****	**	****	**	****	**
Presidente	Gabetti Elio	30.04.10	31.12.12	m (3)	x				100	/						
Vice Presidente	Marcegaglia Steno	30.04.10	31.12.12	m (4)	x				100	11			x	100	x	100
Amm.re Delegato	Giordano Ugo	30.04.10	31.12.12	M (2)		x			100	/						
Amm.re	Marcegaglia Emma	30.04.10	31.12.12	m (4)		x			16,67	9						
Amm.re	Caniggia Emanuele	30.04.10	31.12.12	m (3)	x	x			83,33	8						
Amm.re	Giordano Giancarlo	30.04.10	31.12.12	M (2)		x			100	1						
Amm.re	De Albertis Claudio	30.04.10	31.12.12	m (3)			x	x	83,33	14	x	100	x	100	x	100
Amm.re	Croce Gian Luigi	30.04.10	31.12.12	M (2)		x			100	/	x	100				
Amm.re LID	Dalocchio Maurizio	30.04.10	31.12.12	M (2)			x	x	83,33	4	x	100	x	100	x	100

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO (5)																
Presidente	Gabetti Elio	29.06.07	30.04.10	m (3)	x				100	/						
Vice Presidente	Marcegaglia Steno	29.06.07	30.04.10	m (4)	x				100	11			x	/	x	/
Amm.re Delegato	Giordano Ugo	29.06.07	30.04.10	M (2)		x			100	/						
Amm.re	Marcegaglia Emma	29.06.07	30.04.10	m (4)		x			/	9						
Amm.re	Caniggia Emanuele	12.11.10	30.04.10	m (3)	x	x			100	8						
Amm.re	Giordano Giancarlo	29.06.07	30.04.10	M (2)		x			100	1						

Amm.re	De Albertis Claudio	29.06.07	30.04.10	m (3)			x	x	100	14	x	100	x	/	x	/
Amm.re	Croce Gian Luigi	29.06.07	30.04.10	M (2)		x			100	/	x	100				
Amm.re LID	Dalocchio Maurizio	29.06.07	30.04.10	M (2)			x	x	100	4	x	100	x	/	x	/
Amm.re	Scovoli Stefano	29.06.07	30.04.10	m (4)		x			100	/						
Amm.re	De Vido Andrea	12.09.07	30.04.10			x			100	24						
Amm.re	Passero Davide	29.06.07	30.04.10	m (3)		x			100	3						
Amm.re	Botti Umberto	13.05.08	30.04.10			x			50	3						

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina; 2,5						
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:		CDA: 8	CCI: 5	CR: 2	CN: 2	AI: 7

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente dei CdA e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni al di fuori del Gruppo Gabetti. L'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere è allegato alla presente tabella.

**** In questa colonna è indicato con una x l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

(1) I Consiglieri resteranno in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

(2) Lista presentata dagli azionisti Acosta S.r.l. e Maria Teresa Trussoni – voti ottenuti in Assemblea pari al 27,85% del capitale sociale.

(3) Lista presentata dagli azionisti Giovanni Gabetti ed Elio Gabetti – voti ottenuti in Assemblea pari al 21,08% del capitale sociale.

(4) Lista presentata dall'azionista Marcegaglia S.p.A. – voti ottenuti in Assemblea pari al 14,94% del capitale sociale.

(5) In data 30 aprile 2010 con l'approvazione del bilancio al 31.12.2010 è scaduto il mandato degli amministratori allora in carica, indicati di seguito, e sono stati nominati i componenti del CdA per gli esercizi 2010 - 2011 - 2012.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale						
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a (1)	Lista (M/m) *	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Canonici Salvatore	30.04.10	31.12.12	m (2)	100	13
Sindaco Effettivo	Donnet Alberto	30.04.10	31.12.12	M (3)	100	9
Sindaco Effettivo	Colantoni Enrico	30.04.10	31.12.12	M (3)	100	20
Sindaco Supplente	Scarrone Pietro	30.04.10	31.12.12	M (3)	100	/
Sindaco Supplente	Lui Fausto	30.04.10	31.12.12	m (2)	100	/
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO (4)						
Presidente	Canonici Salvatore	29.06.07	30.04.10	m (2)	100	
Sindaco Effettivo	Donnet Alberto	29.06.07	30.04.10	M (3)	100	
Sindaco Effettivo	Scarrone Pietro	29.12.08	30.04.10	M (3)	100	
Sindaco Supplente	Gaio Marzio	29.06.07	30.04.10	M (3)	100	
Sindaco Supplente	Enrico Colantoni	30.04.09	30.04.10	m (2)	100	

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina; 2,5%

N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 6

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni rispettivamente del CS (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla Relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'art. 153, comma 1, del TUF.

(1) I Sindaci resteranno in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

(2) Lista presentata dall'azionista Marcegaglia S.p.A. – voti ottenuti in Assemblea pari al 14,94% del capitale sociale.

(3) Lista presentata dagli azionisti Acosta S.r.l. e Maria Teresa Trussoni – voti ottenuti in Assemblea pari al 48,93% del capitale sociale.

(4) In data 30 aprile 2010 con l'approvazione del bilancio al 31.12.2010 è scaduto il mandato dei sindaci allora in carica, indicati di seguito, e sono stati nominati i componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2010 - 2011 - 2012.

Elenco incarichi di amministrazione e controllo
ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione
in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni,
al di fuori del Gruppo Gabetti

Amministratore	Carica ricoperta	Società
Steno Marcegaglia	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Siderfactor S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Marcegaglia S.p.A.
	Amministratore Unico	Marfin S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Intermonte SIM S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Oto Mills S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pugnochiuso Gruppo Marcegaglia S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Arendi S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Albarella S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Imat S.p.A.
	Amministratore Delegato	Allu's S.p.A.
	Amministratore Delegato	Gaia Turismo S.r.l.
Umberto Botti	Consigliere di Amministrazione	Assirex S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere	Tree Finance S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere	UBH United Business Holding S.p.A.
Maurizio Dallochio	Consigliere di Amministrazione	SEAT Pagine Gialle S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	RDB S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	DGPA Capital SGR S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Selmabipiemme Leasing

		S.p.A.
Claudio De Albertis	Consigliere Delegato	Borio Mangiarotti S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione (dal 10/7/2010)	Residenze Parchi Bisceglie S.p.A.
	Amministratore Unico	Regina Costruzioni S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Compagnia Sviluppi Industriali ed Immobiliari S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Cascina Merlata S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Greenway Costruzioni S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Greenway S.r.l.
	Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Beni Stabili Development Milano Greenway S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	SIMP S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Boulevard S.r.l.
	Amministratore Delegato	B & BM S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	INPARTNER – Investitori & Partner Immobiliari S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Parco Certosa S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.
Andrea De Vido	Consigliere Delegato	Abbacus – Commerciale Finanziaria S.p.A
	Presidente e Consigliere Delegato	Agorà Investimenti S.r.l.
	Presidente	Banca Credinvest S.A.
	Consigliere di Amministrazione	Banca Generali S.p.A.
	Amministratore Unico	Cadorfin S.r.l.
	Amministratore Unico	David S.p.A.
	Presidente e Consigliere Delegato	Euroholding S.p.A.
	Consigliere Delegato	Ferak S.p.A.
	Presidente e Consigliere Delegato	Finanziaria Internazionale

		Alternative Investment SGR S.p.A.
	Consigliere Delegato	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.
	Presidente e Consigliere Delegato	Finanziaria Internazionale Securitisation Group S.p.A.
	Amministratore Unico	Finint Finanziaria S.r.l.
	Amministratore Unico	Finint Partecipazioni S.r.l.
	Amministratore Unico	Finalia Investimenti S.r.l.
	Amministratore Unico	Finleasing S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Finvest Fiduciaria S.p.A.
	Presidente e Consigliere Delegato	Marco Polo Holding S.r.l.
	Amministratore Unico	Medcentro S.p.A.
	Presidente e Consigliere Delegato	Neip II S.p.A. Infrastrutture e Servizi
	Presidente e Consigliere Delegato	Rete S.p.A.
	Presidente e Consigliere Delegato	Securitisation Services S.p.A.
	Presidente e Consigliere Delegato	Sipi Investimenti S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Theese Limited
	Amministratore Unico	Urvait Service S.r.l.
Giancarlo Giordano	Amministratore Delegato	G&G Private Finance
Emma Marcegaglia	Consigliere di Amministrazione	Bracco S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Siderfactor S.p.A.
	Amministratore Delegato	Marcegaglia S.p.A.
	Amministratore Delegato	Pugnochiuso Gruppo Marcegaglia S.p.A.
	Amministratore Delegato	Albarella S.p.A.
	Amministratore Delegato	Imat S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Marcegaglia Ireland Ltd
	Amministratore Delegato	Gaia Turismo S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Mita Resort S.r.l.

Davide Passero	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Genertel S.p.A.
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Genertel <i>Life</i> S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	GBS S.c.p.a.
Emanuele Caniggia	Amministratore Unico	ASP S.r.l.
	Consigliere	Tree Real Estate S.r.l.
	Amministratore Unico	Iniziative e Sviluppo S.r.l.
	Amministratore Unico	Cugia Residenze S.r.l.
	Amministratore Unico	Iniziative Turistiche S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Abaco Rent S.r.l.
	Amministratore Delegato	SDP S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Teorema Di Euclide S.r.l.

**Elenco incarichi di amministrazione e controllo ricoperti
dai componenti del Collegio Sindacale in altre società al di fuori del Gruppo Gabetti**

Sindaco	Carica ricoperta	Società
Salvatore Canonici	Presidente del Collegio Sindacale	Olcese Ricci S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Paolucci International & C S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Petrolifera Tankers S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Pneus Liguria S.p.a.
	Presidente del Collegio Sindacale	Tree Finance Agency S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Rete Fidi Liguria S.c.p.a.
	Sindaco Effettivo	Scoccimarro Serv. Maritt. e Aerei S.p.A. in liquid. In concordato preventivo
	Presidente del Collegio Sindacale	Sistema Parcheggi S.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	Sistema Parcheggi Park Vittoria S.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	Tree Finance S.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	The Mortgage Factory S.r.l.
	Revisore dei Conti	UCINA – Unione Naz. Cantieri Ind. Nautiche Aff.
	Consigliere di Amministrazione	Cleis S.p.A.
Alberto Donnet	Presidente del Collegio Sindacale	Aunde Italia S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Bottonificio Fossanese S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	C.A.A.T. S.c.p.a.
	Sindaco Effettivo	C.A.T.I. S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Euroglass S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	G.S. S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Gianchino Bitumi S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Isober S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Remmert S.p.A.
Enrico Colantoni	Sindaco Effettivo	Villagrossi-Cave-Calcestruzzi- Lavori Stradali S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Sacmi Forni S.p.A.

	Sindaco Effettivo	Immobiliare Romana S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Sacmi Labelling SCM S.p.A.
	Sindaco Effettivo	P.E. Labellers S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Albergo Bianchi Stazione S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Gabbiano S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Mondial S.p.A.
	Sindaco Effettivo	SGP Sistiana Resort S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Givigomma S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Sacmi Filling S.p.A.
	Sindaco Effettivo	City Pumps S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Gestinvest S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Marcegaglia S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Linz Electric S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Bandinelli S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Sacmi Verona S.p.A.
	Sindaco Effettivo	RE.LE.VI. S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Marcegaglia Buildtech S.r.l.
	Sindaco Effettivo	Marfin S.r.l.